

PAULLO ■ SECONDO L'ACCUSA L'UOMO, PIÙ VOLTE SFUGGITO ALLA CATTURA, CON I SUOI PUSHER GESTIVA ALMENO 300 "CLIENTI" AL GIORNO

In manette Drago, il signore della droga

Il marocchino riforniva Lodigiano, Cremasco e Sudmilanese

PAULLO Controllava un giro di droga di dimensioni gigantesche, spacciando con i suoi pusher nel Lodigiano, nel Cremasco e soprattutto nel Sudmilano, ma non erano escluse le altre province della Lombardia.

I suoi adepti lo conoscono come "Drago", ma sul passaporto del 35 enne marocchino c'è scritto il nome Salam C. (sebbene utilizzasse anche altri alias), con il quale è stato archiviato ben 14 volte dalle forze dell'ordine: una vera e propria primula rossa dello spaccio sfuggita più volte alle manette, ma incastrata giovedì sera.

L'uomo, tra Paullo e Settala, è stato tradito dal traffico sull'ex statale 415 e dal pronto intervento di tre auto civetta dei carabinieri della compagnia di Crema che l'hanno circondato e arrestato su ordine dell'autorità giudiziaria di Lodi.

In macchina con lui c'era un suo connazionale e un italiano di Cologno Monzese che sono stati in seguito rilasciati. Mentre il pomeriggio di giovedì sono finiti in carcere a Cremona due bresciani, un operaio e un carpentiere, in possesso di 57 grammi di eroina (nascosti nell'abitacolo della macchina) acquistati da Drago a Settala, quando erano pedinati dai militari, che li hanno bloccati sulla Rivoltana ad Agnedello.

Alcuni giorni prima era stata la volta invece di due giovani bergamasche sorprese con due grammi di cocaina e sette di eroina. Ma qualcuno ha dato la soffiata giusta per scovare il fornitore e questa volta è caduto nella rete anche il capo presunto della rete di spaccio che ruota intorno alla Paullese, specializzata nello stupefacente da taglio.

Le auto civetta dell'Arma gli erano alle calcagna da qualche tempo: il blitz è scattato alle 18.30, dopo che il sorvegliato ha fatto e



Nella foto di repertorio un carabiniere con dosi di droga sequestrate nel Sudmilano

Il capo della "rete" bloccato sulla Paullese dopo la soffiata giusta

rifatto la strada da Rogoredo. È arrivato tra Paullo e Settala, imbottigliato tra le macchine come qualsiasi altro pendolare abituato alla solita "via crucis", e si è visto piombare addosso le pattuglie che gli hanno chiuso ogni possibile via di fuga. Forse era l'unico modo per ammanettarlo. Infatti era un perso-

naggio di spicco, molto accorto e furbo: cambiava spesso macchina e poche volte faceva la stessa strada. Inoltre, aveva una miriade di cellulari, suoi e consegnati ai pusher, che dovevano togliere la batteria subito dopo l'utilizzo. Se poi ci fosse anche il minimo sospetto di essere stati individuati, i telefonini venivano seppelliti qualche metro sotto terra nei campi dove avveniva la vendita della "roba". Insomma, difficile catturarlo, tanto che era andata male un'operazione a metà ottobre. Dallo scorso marzo i carabinieri di Crema hanno avuto notizie dell'attività del marocchino, però è dal 2003 che Drago è in Italia, capace di gestire fino a 300 clienti al giorno secondo le accuse.

Emiliano Cuti

Un pacchetto di solidarietà per battere la crisi a Tribiano

TRIBIANO L'amministrazione comunale di Tribiano pensa a chi ha bisogno. Se la crisi ha fatto sentire la sua morsa, lasciando a casa molti lavoratori, prosciugando i pochi soldi messi da parte dalle famiglie, l'assessora-

viduati per la gestione di esuberanti aziendali (decreto legislativo 1 dicembre 1997, numero 468). L'intenzione della giunta è quella di partire dalla primavera con questi lavoratori, che per quattro mesi presteranno servi-



Il municipio di Tribiano: la giunta si mobilita contro la crisi

tuati per la gestione di esuberanti aziendali (decreto legislativo 1 dicembre 1997, numero 468). L'intenzione della giunta è quella di partire dalla primavera con questi lavoratori, che per quattro mesi presteranno servizi ai servizi sociali è corso ai ripari con due interventi che potrebbero dar maggiore ossigeno a chi è in difficoltà: da una parte l'istituzione di un fondo di solidarietà con stanziamento di 20mila euro; dall'altra la previsione di due-tre assunzioni di cassa-integrati (o soggetti in sofferenza lavorativa) presso il comune come lavoratori socialmente utili (Lsu). Inoltre, sono stati previsti una serie di aiuti alle famiglie, tra cui sgravi, agevolazioni e contributi. Ad annunciare il pacchetto di solidarietà del comune è l'assessore alla partita Sara Dedé. «Abbiamo predisposto questi interventi specifici - dichiara - proprio per venire incontro alle esigenze che si sono manifestate nel corso del tempo, in un momento particolarmente delicato. Ovviamente non ci fermiamo qui, aprendoci per quanto possibile per venire incontro ai nostri cittadini». L'assunzione di Lsu è una vera e propria novità per il territorio. I destinatari sono i soggetti in cerca di prima occupazione, iscritti nelle liste di collocamento da più di due anni, indi-

zio per il municipio. Gli impieghi sono ancora da stabilire, ma evidentemente le idee non mancano.

Già da dicembre invece partirà il fondo di solidarietà: in questi giorni verrà infatti pubblicato il bando, che definirà le regole e criteri certi per accedere ai contributi.

«Da quando ci siamo insediati - commenta Dedé - siamo stati sollecitati dalle richieste di aiuto: dall'emergenza abitativa alle difficoltà quotidiane per far quadrare i conti familiari. Siamo intervenuti per quanto possibile con aiuti e abbiamo pensato alle iniziative collegate al fondo di solidarietà e alle assunzioni di Lsu».

Em. Cu.

Il mercato agricolo della Coldiretti ha già fatto il pieno

■ Sempre di più, la regola per acquistare e consumare in sicurezza un prodotto agricolo, prevede un passaggio diretto dal produttore al consumatore; in questa direzione s'inserisce il distributore di latte e di riso integrale, già presente da qualche anno nella piazza principale del paese. Tuttavia, il comune di Vizzolo ha mosso un altro passo verso l'incentivo di un consumo critico e sostenibile, definibile tale proprio perché legato alla promozione e allo sviluppo dell'economia del territorio circostante. Infatti, si è dato inizio all'iniziativa "Il mercato di campagna amica", attività promossa dalla Coldiretti Milano - Lodi, con il patrocinio del comune di Vizzolo. Presso l'area feste di via Verdi hanno trovato ospitalità una decina di bancarelle di prodotti biologici e prodotti agricoli locali: dalla frutta agli ortaggi, ma anche salumi e formaggi. L'iniziativa mira a ricreare nel paese un mercato cittadino stabile, incentivando in questo modo la vendita diretta dall'agricoltore al consumatore, nonché il consumo di prodotti agricoli locali. Il mercato, inaugurato sabato 17 ottobre, si terrà - sempre presso l'area feste - il primo e il terzo sabato di ogni mese, lungo l'intera mattinata dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Già dal primo sabato, il riscontro è stato notevole e i sostenitori dell'iniziativa confidano nel fatto che tale partecipazione non possa che aumentare, trattandosi di un'occasione per comprare prodotti sani e garantiti, magari risparmiando qualche soldo.

Il latte più buono si "beve" a Riozzo: un altro premio all'azienda Taveggia



I titolari dell'azienda Taveggia-Moretti ricevono il premio per la produzione del latte più buono e di qualità a Cremona

CERRO Latte più buono d'Italia, vincono ancora gli allevatori di Riozzo. Per il secondo anno consecutivo, infatti, la Società agricola Riozzo si è aggiudicata il "Premio latte qualità Itala", che è stato assegnato a Cremona durante la 64esima fiera del latte bovino. L'obiettivo del progetto è di valorizzare il latte bovino italiano con tracciabilità di filiera garantita e di tutelarne l'identità a livello nazionale. Una commissione costituita ad hoc ha quindi valutato una serie di parametri funzionali e di qualità, mentre sono state diverse migliaia le aziende agricole prese in considerazione. Sul gradino più alto del podio è salita di nuovo la Società agricola Riozzo, che nella cascina di Riozzo a Cerro pro-

duce il primo latte in Italia a livello nutrizionale e da un punto di vista igienico-sanitario. Ovviamente soddisfatti i protagonisti dell'impresa, la seconda dopo quella ottenuta solo un anno fa. «È una grande gioia - ha commentato con orgoglio Marino Taveggia, che con il figlio Andrea e il nipote Nicola Moretti gestisce l'azienda -. Anche perché abbiamo vinto la concorrenza di ben 38mila aziende, che in tutta Italia afferiscono al marchio Itala». La società agricola Taveggia-Moretti può contare su oltre 150 vacche in lattazione, che annualmente producono circa 17mila quintali di latte destinati alla centrale Produttori Latte Lombardia. «Un premio decisamente significativo - hanno prose-

guito Andrea Taveggia e Nicola Moretti, i giovani dell'ultima generazione -, anche perché l'abbiamo ottenuto in un momento non certo semplice per il latte italiano. Del resto, da sempre puntiamo alla qualità del nostro prodotto e alla massima attenzione per le esigenze del consumatore». E in quest'ottica si inserisce il distributore automatico di latte, che già quattro anni fa i Taveggia hanno installato all'ingresso della fattoria di Riozzo. «Vendiamo un prodotto ai massimi livelli dal punto di vista organolettico, nutrizionale ed igienico-sanitario - hanno concluso -. È questa la nostra filosofia per mantenerci competitivi sul mercato».

Stefano Cornalba

DAILY jeans

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

da Mercoledì 4 Novembre 2009

SVENDITA TOTALE

SCONTI FINO AL 70%

PER CESSATA ATTIVITÀ



Lodi, Via Grandi 6/8 - Tel. 0371.35016